# Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

CELEBRAZIONI PER IL NATALE

Anticipiamo gli orari delle celebrazioni del Natale perché tutti abbiano la possibilità di vivere il grande Mistero dell'Incarnazione del Signore con gioia.

A san Marco: **Domenica 24 dicembre ore 22.00:**
**MESSA NELLA NOTTE**, preceduta dall'Ufficio delle Letture (almeno venti minuti prima)
LUNEDI' 25 DICEMBRE:
NATALE DEL SIGNORE. S. Messa **ore 10.45.**

**Martedì: s. Stefano: s. Messa ore 10.45**

A san Nicolò: **Domenica 24 dicembre ore 24.00:**
**MESSA DI MEZZANOTTE**, preceduta, alle ore 23.15, da una veglia preparata dai giovani che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona.

Messe del giorno di Natale: **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**

SANTO STEFANO continua la gioia e il messaggio del Natale nella festa del primo martire della Chiesa.
Lo celebriamo a s. Marco alle ore 10.45.
A s. Nicolò: ore 10.30 - 18.30
Il tempo del Natale è anche l'occasione per vivere i gesti della carità verso i poveri, gli ammalati, gli infermi ai quali anche una piccola visita risulta un dono prezioso e bello.

SETTIMANA DEL NATALE

A s. Marco: dal 27 al 30 dicembre la s. Messa feriale delle ore 8.30 è sospesa. Sabato 30 viene celebrata l' Eucaristia prefestiva alle ore 17.00.
A s. Nicolò: ogni giorno viene celebrata la s. Messa alle ore 18.00, preceduta dalla preghiera del Rosario e dei Vespri.
Sabato 30 dicembre c'è l'Eucaristia prefestiva alle ore 18.30.

SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH E PRIMO GIORNO DELL'ANNO NUOVO

Domenica 31 dicembre la Chiesa ci invita a guardare alla Famiglia di Nazareth e a celebrare l'Eucaristia secondo l'orario della Domenica.

**LUNEDI' 1° GENNAIO 2024**
La Chiesa celebra Maria Madre di Dio e dedica la preghiera per invocare il dono della Pace.
**A s. Marco alle ore 10.45.**
**A s. Nicolò: alle ore 8.00 - 10.30 - 18.30**.
Seguendo una bella tradizione viene donato il Pane benedetto a quanti partecipano all'Eucaristia come augurio di pace e di serenità per ogni famiglia. E' un piccolo gesto che invita alla preghiera e ci ricorda che è Gesù il Pane per la nostra vita.

IL PANE BENEDETTO

Abbiamo la gioia di poter donare un "pane benedetto" a quanti parteciperanno all'Eucaristia del primo giorno dell'Anno Nuovo. Vuole essere un segno della presenza del Signore che ci accompagna in ogni giorno della nostra vita con il suo amore.

PICCOLA VACANZA

La prima settimana dell'anno nuovo offre ad un gruppo dei nostri giovani un'occasione speciale: una piccola vacanza a Misurina, in un luogo tra i più incantevoli delle nostre Dolomiti. Accompagnati da don Bogus e da uno staff di cuochi formidabili, avranno l'occasione per riflettere, pregare, ciaspolare sulla neve e per esprimere la gioia della giovinezza. Auguriamo loro una bella vacanza, anche se piccola.

BELLISSIMI PRESEPI

Una ventina di ragazzi di 5^ elementare, a partire da una tavoletta di cartone, si sono cimentati, con le loro famiglie, a produrre dei presepi, semplici, ma belli e pieni di fantasia. Si possono ammirare nella chiesa di s. Nicolò. Una "commissione" li potrà guardare ad uno ad uno per esprimere un parere e fare una classifica in vista di una semplice premiazione che comunicheremo più avanti. Intanto noi possiamo dire che sono bellissimi, pieni di inventiva e di fantasia nell'utilizzo di tutti i materiali.

DOPO 800 ANNI

Sono passati 800 anni da quando s. Francesco d'Assisi, aiutato dagli abitanti di Greccio ha voluto rappresentare per la prima volta la Natività del Signore. L'intuizione di questo santo, grande e semplice, continua ancora a segnare il significato più bello del Natale e ad essere una presenza viva nelle nostre case, offrendo la possibilità di una preghiera di tutta la famiglia davanti all'immagine di Dio che si fa piccolo per noi. E' bello se nelle nostre case c'è un piccolo angolo per costruire il Presepio e rivivere la gioia di s. Francesco d'Assisi.

NELLA PACE DEL SIGNORE

"Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui". E' uno dei canti di Natale che esprime la nostra fede cristiana nella vita eterna. In questa fede abbiamo affidato al Signore: ***Rosa Agostini ved. Biasiolo*** di via N. Sauro - ***Leda Rossi ved. Melato*** di via G. di Vittorio - ***Guglielmo Span*** di via Redi. Li raccomandiamo anche al ricordo e alla preghiera della nostra comunità cristiana che crede nella vita eterna.

PARROCCHIE SAN NICOLÒ e SAN MARCO - MIRA

# SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

## 4^ D'AVVENTO - NATALE DEL SIGNORE 24 - 25 DICEMBRE 2023

O dolce bambino di Betlemme,
concedi la comunione profonda di tutta la nostra anima
col profondo Mistero del Natale.
Metti nel cuore di tutti gli uomini questa pace che
Talvolta cercano così intensamente,
ma che solo Tu puoi dare loro.
Aiutali a conoscersi meglio e a vivere
Fraternamente come figli dello stesso Padre.
Mostra loro la tua bellezza, la tua santità, la tua purezza.
Risveglia nei loro cuori l'amore e la gratitudine
per la tua bontà infinita e donaci la tua Pace celeste.

*(S. Giovanni XXIII)*

# La parola del Papa

## Il Vangelo del Natale

Abbiamo appena ascoltato nel Vangelo la parola che gli Angeli, nella Notte santa, hanno detto ai pastori e che ora la Chiesa grida a noi: "Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia (*Lc* 2,11s). Niente di meraviglioso, niente di straordinario, niente di magnifico viene dato come segno ai pastori. Vedranno soltanto un bambino avvolto in fasce che, come tutti i bambini, ha bisogno delle cure materne; un bambino che è nato in una stalla e perciò giace non in una culla, ma in una mangiatoia. Il segno di Dio è il bambino nel suo bisogno di aiuto e nella sua povertà. Soltanto col cuore i pastori potranno vedere che in questo bambino è diventata realtà la promessa del profeta Isaia, che abbiamo ascoltato nella prima lettura: "Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità" (*Is* 9,5). Anche a noi non è stato dato un segno diverso. L'angelo di Dio, mediante il messaggio del Vangelo, invita anche noi ad incamminarci col cuore per vedere il bambino che giace nella mangiatoia. Il segno di Dio è la semplicità. Il segno di Dio è il bambino. Il segno di Dio è che Egli si fa piccolo per noi. È questo il suo modo di regnare. Egli non viene con potenza e grandiosità esterne. Egli viene come bambino – inerme e bisognoso del nostro aiuto. Non vuole sopraffarci con la forza. Ci toglie la paura della sua grandezza. Egli chiede il nostro amore: perciò si fa bambino. Nient'altro vuole da noi se non il nostro amore, mediante il quale impariamo spontaneamente ad entrare nei suoi sentimenti, nel suo pensiero e nella sua volontà – impariamo a vivere con Lui e a praticare con Lui anche l'umiltà della rinuncia che fa parte dell'essenza dell'amore. Dio si è fatto piccolo affinché noi potessimo comprenderLo, accoglierLo, amarLo. I Padri della Chiesa, nella loro traduzione greca dell'Antico Testamento, trovavano una parola del profeta Isaia che anche Paolo cita per mostrare come le vie nuove di Dio fossero già preannunciate nell'Antico Testamento. Lì si leggeva: "Dio ha reso breve la sua Parola, l'ha abbreviata". I Padri lo interpretavano in un duplice senso. Il Figlio stesso è la Parola, il *Logos*; la Parola eterna si è fatta piccola – così piccola da entrare in una mangiatoia. Si è fatta bambino, affinché la Parola diventi per noi afferrabile. Così Dio ci insegna ad amare i piccoli. Ci insegna così ad amare i deboli. Ci insegna in questo modo il rispetto di fronte ai bambini. Il bambino di Betlemme dirige il nostro sguardo verso tutti i bambini sofferenti ed abusati nel mondo, i nati come i non nati. Verso i bambini che, come soldati, vengono introdotti in un mondo di violenza; verso i bambini che devono mendicare; verso i bambini che soffrono la miseria e la fame; verso i bambini che non sperimentano nessun amore. In tutti loro è il bambino di Betlemme che ci chiama in causa; ci chiama in causa il Dio che si è fatto piccolo. Preghiamo in questa notte, affinché il fulgore dell'amore di Dio accarezzi tutti questi bambini, e chiediamo a Dio di aiutarci a fare la nostra parte perché sia rispettata la dignità dei bambini; che per tutti sorga la luce dell'amore, di cui l'uomo ha più bisogno che non delle cose materiali necessarie per vivere.

Con ciò siamo arrivati al secondo significato che i Padri hanno trovato nella frase: "Dio ha abbreviato la sua Parola". Gesù ha "reso breve" la Parola – ci ha fatto rivedere la sua più profonda semplicità e unità. Tutto ciò che ci insegnano la Legge e i profeti è riassunto – dice – nella parola: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente… Amerai il prossimo tuo come te stesso. Questo è tutto – l'intera fede si risolve in quest'unico atto d'amore che abbraccia Dio e gli uomini. *(Omelia di Natale - Papa Benedetto XVI)*

## Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

**LITURGIA DELLE ORE: IV^ SETTIMANA**

**DOMENICA 24 DICEMBRE**
**4^ D'AVVENTO**

ore 8.00: Marchetti Regina (Ann) - Semenzato Lino

ore 9.30: Martignon Livio - Baldin Leda e Fam.

ore 11.00: Gastaldi Tina e Fiorin Mario

ore 18.30: Castellini Fernando, Cristiano e Giovanna - Gomirato Giovanna

**ore 23.15: VEGLIA DI NATALE**
**ore 24.00: MEZZA DI MEZZANOTTE**

**LUNEDI' 25 DICEMBRE**
**NATALE DEL SIGNORE**

**ore 8.00:** Franzoi Romeo e Sandrina

**ore 9.30:** Celegato Lino e Ida

**ore 11.00:**

**ore 18.30**

**MARTEDI' 26 DICEMBRE**
**S. STEFANO**

ore 10.30: Celeghin Ettore, Ginevra, Antonietta, Marchiori Giuseppe, Agnese e Fam.

ore 18.30: Francescon Anna Maria

**MERCOLEDI' 27 DICEMBRE**
**S. GIOVANNI EVANGELISTA**

ore 18.00: Padovan Francesca

**GIOVEDI' 28 DICEMBRE**
**SANTI INNOCENTI MARTIRI**

ore 18.00: Boldrin Maria Aida

**VENERDI' 29 DICEMBRE**

ore 18.00: Lissandrin Luisa

**SABATO 30 DICEMBRE**

**18.30: MESSA PREFESTIVA**

**DOMENICA 31 DICEMBRE**
**S. FAMIGLIA DI NAZARETH**

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

**LUNEDI' 1 GENNAIO 2024**
**MARIA SS.MA MADRE DI DIO**

**ORARIO SANTE MESSE**

Festivo:
**S. Nicolò** : **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**
**S. Marco: 10.45**
Prefestiva
s. Marco: **17.00 -** s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30**
**s. Nicolò 18.00**
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

# Appunti di don Gino

## IL PRESEPIO

L'idea è nata prima che scoppiasse la guerra tra Israele e la striscia di Gaza. In un periodo segnato da un'altra guerra, quella tra Russia e Ucraina, nella quale, al rumore delle bombe si è aggiunta una specie di "guerra del pane": i porti e le navi venivano bombardate perché non si esportasse il grano destinato alle popolazioni più povere dell'Africa affamata di pane. Poi c'è voluto del tempo per elaborare un progetto e parecchio tempo per realizzarlo attorno a quella Parola di Gesù che afferma: "Io sono il pane vero disceso dal cielo". Ecco il presepio di san Nicolò, frutto di intere serate di lavoro paziente e minuzioso. Da un lato la "capanna" dove giace Gesù, venuto per essere il Pane per tutti, dall'altro un mulino destinato a produrre farina per il pane coltivato e custodito dall'uomo attraverso la sua fatica di ogni giorno. Questa fatica che potrebbe sembrare inutile, se non producesse un pane che sazia la vita di ogni uomo, la sua fame vera e profonda. Per fare il pane non basta il grano, ci vuole la farina, macinata con amore e con fatica. Quel mulino è importante, non è solo una presenza coreografica, che attrae per la ruota che gira, mossa dall'acqua del ruscello. Il pane è: "frutto della terra e del lavoro dell'uomo": le due realtà insieme e complementari, non può esserci l'una senza l'altra. E' un richiamo forte, espresso con semplicità, che fa interrogare sul senso del lavoro e della fatica. Devono avere uno scopo, devono diventare pane che nutre e sazia. Tutto il presepio è costruito con passione e delicatezza, dalle tegole del mulino, costruite una ad una, alla semplicità della "capanna di Betlemme" dove giace Colui che vuole dare un senso alla fatica e al lavoro e si propone come "il Pane disceso da cielo" e offerto a tutti. Gli amici che hanno preparato con tanta passione questo presepio possono andarne fieri, perché hanno fatto una cosa bella, originale, frutto di tanta passione e di tanta fatica, ma che parla al cuore di chi vuole ascoltare questo messaggio di vita, che ritroviamo anche nel presepio preparato per la chiesa di s. Marco a Mira Porte e collocato sotto la mensa dell'altare. *"L'uomo, per vivere, ha bisogno del pane, del frutto della terra e del suo lavoro. Ma non vive di solo pane. Ha bisogno di nutrimento per la sua anima: ha bisogno di un senso che riempia la sua vita. Così, per i Padri, la mangiatoia degli animali è diventata il simbolo dell'altare, sul quale giace il Pane che è Cristo stesso: il vero cibo per i nostri cuori. E vediamo ancora una volta, come Egli si sia fatto piccolo: nell'umile apparenza dell'ostia, di un pezzettino di pane, Egli ci dona se stesso. " (Omelia per Natale di Papa Benedetto XVI).* I due presepi così si completano e sono un messaggio bello e profondo per ciascuno di noi. Ringraziamo di cuore quanti hanno donato tempo, fatica e inventiva perché il presepio potesse offrire un messaggio vivo e vero di questo Natale, che vorremmo fosse di pace e invece è ancora funestato dalle guerre. Quando ci mettiamo davanti al Presepio abbiamo già nel cuore una preghiera da affidare a quel piccolo Bambino: Pane venuto dal cielo per saziare la nostra fame di Pace e di Verità.

## OGGI E DOMANI

In questa settimana ci avviamo a concludere l'anno 2023 e a iniziare un anno nuovo, il 2024. Il tempo corre veloce ma in questa corsa c'è un significato particolarmente bello e profondo. L'ha espresso con parole semplici, ma vere, un grande poeta: E. Hemingway: *"Oggi non è che un giorno qualunque di tutti i giorni che verranno, ma ciò che farai in tutti i giorni che verranno, dipende da quello che farai oggi".* Non conosciamo il futuro, nonostante i tanti oroscopi che ci vogliono propinare, conosciamo e viviamo solo il presente, questo piccolo giorno che sommato ad altri giorni, forma la nostra vita. E questo giorno corre via veloce, anche se vorremmo prenderlo in mano e tenerlo per sempre. La vita è così nella sua semplicità e nella sua verità. Tutto dipende da questo "oggi", piccolo e quasi insignificante, eppure così forte e potente da dare il significato ai giorni che verranno. Dovremmo ricordarcelo quando brinderemo ad un anno nuovo della nostra vita, fatta di tanti piccoli "oggi", da vivere con consapevolezza e con passione.

## Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

**LITURGIA DELLE ORE: IV^ SETTIMANA**

### MONASTERO AGOSTINIANE

**DOMENICA 24 DICEMBRE**
**4^ D'AVVENTO**
**ore 9.00**: Dante e Lilli
**ore 16.00: ADORAZIONE EUCARISTICA**
**ore 21.30: Ufficio delle Letture**
**ore 22.00: Messa nella notte**

**LUNEDI' 25 DICEMBRE: NATALE**
Ore 9.00 : Intenzione offerente

**MARTEDI' 26 DICEMBRE**
**ore** 9.00: Intenzione offerente

**MERCOLEDI' 27 DICEMBRE**
ore 7.00: Tosca

**GIOVEDI' 28 DICEMBRE**
ore 7.00: Gino Fattore

**VENERDI' 29 DICEMBRE**
ore 7.00: Giuseppina, Natale, Attilio, Marietta Palmarini e Grandesso

**SABATO 30 DICEMBRE**
ore 7.00: Cappelletto Maria

**DOMENICA 31 DICEMBRE**
**SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH**
**ore 9.00**: Deff. Pozza

### PARROCCHIA SAN MARCO

**ORARIO S. MESSE**

**DOMENICA 24 DICEMBRE**
**4^ D'AVVENTO**

**Ore 10.45:** Angela, Mario, Pierina

**Ore 22.00: MESSA DI NATALE NELLA NOTTE**

**LUNEDI' 25 DICEMBRE**
**NATALE DEL SIGNORE**

**ore 10.45:**

**MARTEDI' 26 DICEMBRE**
**SANTO STEFANO**

ore 10.45:

**MERCOLEDI' 27 DICEMBRE**

ore 8.30: SOSPESA

**GIOVEDI' 28 DICEMBRE**

ore 8.30: SOSPESA

**VENERDI' 29 DICEMBRE**

ore 8.30: SOSPESA

**SABATO 30 DICEMBRE**

**ore 17.00: PREFESTIVA**

**DOMENICA 31 DICEMBRE**
**SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH**

**Ore 10.45:**